



**Segreteria Regionale Puglia**

**Prot. n. 15/2015 Lecce, 07 Settembre 2015**

Via G. C. Palma, 64 – 73100 Lecce

Tel. 347-4445740 - 3346779419

e-mail: [puglia@conapo.it](mailto:puglia@conapo.it)

e-mail cert. [conapopuglia@pec.it](mailto:conapopuglia@pec.it)

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

All'Assessore con delega per la Protezione Civile  
Regione Puglia  
Dott. Antonio NUNZIANTE

Al Direttore Area Ambiente e Opere Pubbliche  
Regione Puglia  
Dott. Antonello ANTONICELLI

Al Dirigente del Servizio di Protezione Civile  
Regione Puglia  
Ing. Lucia Di Lauro

e p. c. Al Presidente della Regione Puglia  
Dott. Michele EMILIANO

Al Presidente del  
Comitato Regionale di Protezione Civile  
Regione Puglia  
Dott. Ruggiero MENNEA

Al Direttore Regionale  
Vigili del Fuoco Puglia  
Ing. Salvatore Spanò

Alla Segreteria Generale Co.Na.Po.  
Aulla

**Oggetto: impiego aeromobili A.I.B..**

Il giorno 26 Agosto 2015 un incendio di vaste proporzioni ha interessato il litorale a sud di Otranto, provocando l'abbruciamento di circa 50 ettari di vegetazione e minacciando alcune strutture militari.

La presente, vuole richiamare l'attenzione sulle modalità di gestione dell'intervento aereo che, in base a diverse segnalazioni giunte alla scrivente O. S. non sembrerebbero essere state ottimali.

Secondo la ricostruzione che è stato possibile effettuare, il responsabile delle operazioni di soccorso dei Vigili del Fuoco, avendo valutato l'impossibilità di controllare l'incendio con i soli mezzi di terra a causa della particolare orografia e del forte vento, alle ore 10,30 circa ha richiesto

l'intervento aereo. L'applicazione della procedura prevista ha comportato un tempo di intervento di circa due ore. Infatti, i mezzi aerei sono giunti sul posto poco dopo le ore 12,30.

Riguardo a questo primo punto, si richiama l'attenzione sul fatto che una tale tempistica, anche in relazione al dispositivo AIB aereo dispiegato sul territorio in quel momento, appare decisamente lunga.

**Si chiede pertanto di voler considerare la possibilità di uno snellimento delle procedure, al fine di rendere maggiormente congrui i tempi di intervento rispetto alle necessità operative reali.**

Maggiore preoccupazione desta invece la scelta operativa fatta di inviare due aeromobili di tipo Fire Boss che, dalle informazioni ricevute, sembrerebbe peraltro non avere sortito alcun effetto estinguente pratico sulle fiamme.

Se si esamina la situazione nel suo complesso, considerando le forze disponibili, le loro caratteristiche tecniche e la loro collocazione sul territorio, nonché le caratteristiche della zona interessata dall'incendio, è possibile ipotizzare un migliore utilizzo strategico delle risorse disponibili rispetto alle scelte invece effettuate.

Gli elementi essenziali da considerare sono:

- la presenza di un velivolo AB 412 dei Vigili del Fuoco presso l'aeroporto di Bari Palese, pronto al decollo immediato, con un tempo di impiego in zona di 50 minuti e la possibilità di effettuare il rifornimento idrico in mare, con un tempo medio fra un lancio di acqua ed il successivo di circa 3-4 minuti;
- la necessità per i velivoli Fire Boss di recarsi presso i laghi Alimini per effettuare il rifornimento idrico, con un tempo medio fra un lancio di acqua ed il successivo di circa 20 minuti;

Dai dati sopra esposti è possibile ipotizzare che l'attivazione immediata dell'elicottero VV.F., o di altro velivolo di simili caratteristiche operative, avrebbe potuto sortire un effetto probabilmente risolutivo dell'incendio, molto prima di quanto ciò sia effettivamente avvenuto, cioè solo dopo l'intervento del Canadair, verso il tardo pomeriggio. Naturalmente, va da se che in questo caso i danni sarebbero stati molto minori.

In funzione di una più snella procedura di attivazione e di migliori scelte operative, l'intervento dell'elicottero sarebbe potuto avvenire nella metà del tempo che è stato necessario per far giungere sul luogo i Fire Boss ed avrebbe sortito maggiori effetti estinguenti in virtù della possibilità di rifornirsi in mare e della conseguente riduzione del tempo intercorrente fra un lancio ed il successivo.

**Quanto sopra, testimonia la necessità di interrogarsi sull'opportunità di revisionare le procedure di attivazione della risorsa aerea che opera nella diretta disponibilità della Regione e sulla quella di revisionare i criteri standardizzati attualmente in uso per la scelta della tipologia di risorse da impiegare, impiegando più precisi parametri.**

Questo anche in considerazione del fatto che il caso descritto non pare rappresenti un esempio isolato.

Questa O.S., prega di intendere la presente quale il contributo propositivo che vuole essere, al comune fine del miglior servizio di soccorso.

In attesa di cortese riscontro si rimane a completa disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento e si inviano Distinti Saluti.

Il Segretario Regionale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
Gianni CACCIATORE

